

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

22 dicembre 2021
verbale n. **10** Sds/2021

pagina **1/3**

Oggi, alle ore 14.00, è stato convocato il senato degli studenti, con nota del 16 dicembre 2021 prot. n. 71983, tit. II/cl. 14/fasc. 1.11.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti in collegamento audio-video i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Gianluca Bassanese / entra alle ore 14.50

Andrea Bertello

Giulia Berto

Tina Boem

Diego Alejandro Calabrese Pacheco

Beatrice Cusinato

Pietro Legnani

Luca Longhin

Lucrezia Ludovici

Isacco Panciera

Irina Rizzi

Nicole Spina

Elena Tarditi

Risultano assenti:

Giovanni Busato

Sono assenti ingiustificati:

Margherita Giugie

Mira Kfour

Gabriele Valerio

Tommaso Zanon

Presiede la senatrice **Nicole Spina** che, verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore **14.05**.

Esercita le funzioni di segretario la senatrice **Giulia Berto**.

Partecipa inoltre alla seduta, la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, del servizio programmazione didattica in merito all'argomenti al punto 4 a) dell'ordine del giorno.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidente

2. Verbale della seduta del 22 novembre 2021: delibera di presa d'atto

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) assenze alle sedute del senato degli studenti: provvedimenti conseguenti

b) designazione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto e nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità

4. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2022/2023: modifica degli ordinamenti didattici: parere

6. Attività e patrocini

a) proposte iniziative del senato degli studenti

b) call for ideas sds 2021: richieste da parte dei gruppi

1 Comunicazioni della presidente

La presidente ritiene opportuno aggiornare il senato degli studenti in merito ai seguenti

il segretario

il presidente

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

22 dicembre 2021
verbale n. 10 Sds/2021

pagina 2/3

argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- si è tenuto un incontro con il prof. Stefano Munarin nel quale è emersa la necessità da parte degli studenti di avere a disposizione un'aula studio. Il prof. Stefano Munarin ha informato che al momento la sede delle Terese è in fase di ristrutturazione fino alla fine del 2022, sarà quindi necessario aggiornarsi verso la fine del primo semestre dell'anno 2022 per valutare la situazione e la disponibilità degli spazi.

Al termine delle comunicazioni **la presidente propone di anticipare la discussione del punto 4a) successivamente al punto 1 dell'ordine del giorno.**

Il senato degli studenti approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

4. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2022/2023: modifica degli ordinamenti didattici: parere (rif. delibera n. 35 Sds/2021/affari istituzionali – allegati 2)

esprime unanime parere favorevole alle modifiche degli ordinamenti didattici proposte chiedendo che i due crediti formativi da assegnare a storia dell'architettura vadano a integrare i crediti del corso del secondo anno già esistente di storia dell'architettura contemporanea e non vengano utilizzati per l'inserimento di un nuovo modulo di storia all'interno del laboratorio del secondo anno.

Il senato degli studenti ritiene infatti che sia più utile integrare il corso già esistente con un approfondimento sull'architettura contemporanea recente piuttosto che inserire un modulo in un laboratorio già di per sé frammentato.

Nel corso della discussione intervengono:

Lucrezia Ludovici, la quale esprime la propria perplessità rispetto all'inserimento di due CFU di storia dell'architettura all'interno del laboratorio 2 del corso di laurea in architettura.

Farebbe una riflessione più approfondita in merito partendo anche da un confronto con quanto avviene in altri atenei. Potrebbe essere più interessante aggiungere due crediti ai corsi già esistenti di storia dell'architettura dando maggiore flessibilità agli studenti nella scelta dei corsi da frequentare, senza incardinarli all'interno di un laboratorio che già viene vissuto come un corso diviso in diversi moduli e che in questo modo verrebbe ulteriormente appesantito. Per gli studenti potrebbe eventualmente essere più interessante avere un corso in più di storia che approfondisca maggiormente alcuni aspetti rispetto ai corsi già previsti di storia dell'architettura e di storia dell'architettura contemporanea.

Il fatto di aggiungere un modulo di storia all'interno del laboratorio implica anche di dover passare ancora più tempo in aula per i corsi obbligatori togliendo quella possibilità che era stata indicata nei programmi dei due candidati alla carica di rettore di avere maggiore permeabilità tra i vari corsi di studio attraverso la scelta dei corsi opzionali;

Isacco Panciera, il quale si dichiara sfavorevole all'integrazione di un ulteriore pacchetto all'interno di un laboratorio che già di per sé risulta molto frammentato;

la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, la quale come ulteriore spunto di riflessione aggiunge che dietro alle scelte proposte sono stati fatti ragionamenti di tipo didattico legati anche ai risultati di apprendimento e agli obiettivi formativi. Esiste poi un aspetto più tecnico che deriva dalla normativa che, per non rallentare troppo il processo formativo, prevede a favore dello studente che ci sia un numero complessivo massimo di esami che un corso di studi può erogare. Se ad architettura venisse introdotto un ulteriore esame di storia si andrebbe fuori norma e si dovrebbe riprogettare tutta l'articolazione del corso di studio. Non sarebbe quindi possibile togliere dei moduli dai laboratori per renderli autonomi perché dentro ad architettura è già presente il maggior numero di corsi singoli possibile. Potrebbero invece esserci maggiori spaccettamenti per i corsi di tipologia d), e) e f).

Al termine della discussione riprende la parola **la presidente**, la quale ritiene che l'introduzione di due crediti su storia dell'architettura potrebbe essere vantaggioso nel caso

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

22 dicembre 2021
verbale n. 10 Sds/2021

pagina 3/3

in cui andasse ad aumentare il numero di crediti dei due corsi già esistenti perché potrebbe garantire un'integrazione di queste materie con l'aggiunta di lezioni sull'architettura contemporanea vera e propria arrivando fino alle opere più recenti. Non è invece favorevole all'inserimento di un modulo di storia all'interno del laboratorio del secondo anno

2. Verbale della seduta del 22 novembre 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 36 Sds/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 22 novembre 2021

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) assenze alle sedute del senato degli studenti: provvedimenti conseguenti (rif. delibera n. 37 Sds/2021/affari istituzionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la decadenza della senatrice Mira Kfoury dal mandato conferito come componente del senato degli studenti

b) designazione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto e nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità (rif. delibera n. 38 Sds/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

- 1) designare Lucrezia Ludovici quale rappresentante degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto in sostituzione di Solanki Ketankumar Jagdishchandra;
- 2) designare i rappresentanti degli studenti nei gruppi di assicurazione della qualità come da prospetto riportato nella delibera di riferimento;
- 3) rinviare al mese di gennaio l'emanazione di un nuovo avviso per la presentazione di candidature, secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4 del regolamento del senato degli studenti, al fine di coprire i posti ancora vacanti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità

6. Attività e patrocinii

a) proposte iniziative del senato degli studenti (rif. delibera n. 39 Sds/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il progetto di comunicazione del senato degli studenti, come specificato nella delibera di riferimento, da finanziare con i fondi delle iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori"

b) call for ideas sds 2021: richieste da parte dei gruppi (rif. delibera n. 40 Sds/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di concedere una proroga fino al 31 maggio 2022 per la conclusione dell'iniziativa 8760 Redentori avente come responsabile lo studente Emile Jourcin.

La presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.50.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

22 dicembre 2021 delibera n. 35 Sds/2021/affari istituzionali	pagina 1/1 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

4. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2022/2023: modifica degli ordinamenti didattici: parere

La presidente informa il senato degli studenti che nella seduta del 13 dicembre 2021 il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha approvato la proposta di adeguamento dell'ordinamento didattico dei seguenti corsi di studio:

LM-4 Architecture (B77) (allegato 1 di pagine 5)

L-17 Architettura (B06) (allegato 2 di pagine 5).

La presidente ricorda che il piano integrato luav 2021-23 delinea la caratterizzazione di luav-Scuola speciale individuando obiettivi quali il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il rinnovo delle modalità della sua erogazione e la razionalizzazione dell'offerta.

Le modifiche degli ordinamenti sono state operate con la finalità di dare ai corsi di studio un'articolazione migliore dell'offerta, rendendola più adeguata alle esigenze formative degli studenti, con l'intento di potenziarne l'attrattività e l'efficacia rispetto alle richieste del mercato de lavoro attraverso una proposta di progetti competitivi nel panorama dell'offerta di istruzione superiore.

La presidente cede la parola alla dott.ssa **Romina Pizzeghello** che illustra le caratteristiche dei corsi di studio rinnovati, presentando i documenti approvati dal consiglio di dipartimento con il dettaglio delle modifiche alle parti testuali dell'ordinamento e ai crediti formativi universitari assegnabili alle tipologie di attività formative, agli ambiti e ai settori scientifico disciplinari, soffermandosi sugli interventi salienti.

Gli ordinamenti dei corsi della filiera architettura, hanno mantenuto inalterati gli obiettivi e contenuti della formazione.

In entrambi i corsi di studio: triennale (B06) e magistrale in lingua inglese (B77), si è inteso potenziare l'ambito della progettazione architettonica:

- la magistrale in inglese introduce tra i crediti caratterizzanti del SSD Icar/14 il modulo di composizione architettonica del laboratorio Visual and Narrative Towards the Thesis Project - Architectural And Urban Design. In tal modo, pur rimanendo strettamente collegato alla formazione finalizzata alla pianificazione della tesi, l'insegnamento acquisisce un maggior peso nell'organizzazione complessiva del progetto del corso di laurea;
- il corso triennale potenzia il settore della composizione architettonica nel primo e nel terzo dei laboratori d'anno integrati. Al laboratorio d'anno 2 rimane invece invariato, poiché la formazione sui temi della composizione architettonica si coordina con l'insegnamento teorico della storia dell'architettura il cui settore è altrettanto potenziato. I workshop intensivi di Architettura vengono rimodulati nel senso che saranno obbligatori solo al primo e al secondo anno, mentre costituiranno un'opzione nella scelta tra insegnamenti integrativi alla formazione, al terzo anno.

Relativamente alla tipologia di crediti affini e in applicazione del decreto ministeriale 133/2021 in tema di flessibilità dei corsi di studio, il numero di crediti complessivo è rimasto invariato, l'elenco dei SSD è stato sostituito con un riferimento agli ambiti dei macrosettori al fine di agevolare una formazione multi-disciplinare dello studente attraverso conoscenze che comunque restano funzionali al profilo culturale e professionale del corso di studio.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, il MUR, con decreto direttoriale n. 2711 del 22 novembre 2021, ha comunicato le scadenze operative per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2022-23, individuando il 28 febbraio 2022 quale data di scadenza per le modifiche dei corsi esistenti, con riferimento alla parte ordinamentale (RAD).

Ricorda che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico dovranno in ogni caso soddisfare i requisiti di accreditamento fissati dal decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 di modifica del decreto ministeriale 6/2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi" e successive modifiche e integrazioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA**

22 dicembre 2021 delibera n. 35 Sds/2021/affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 2
--	---

Al termine dell'intervento della dott.ssa Romina Pizzeghello riprende parola **la presidente** la quale informa che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 21 dicembre 2021 hanno approvato:

1) la modifica degli ordinamenti didattici secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;

2) la delega al direttore del dipartimento di culture del progetto per gli interventi che dovessero rendersi necessari per l'inserimento dei RAD nelle banche dati ministeriali.

La presidente informa infine che il materiale è stato condiviso anche con il nucleo di valutazione che esprimerà le proprie osservazioni in tempo utile prima della scadenza ministeriale.

La presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i senatori **Lucrezia Ludovici, Isacco Panciera** e la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione della presidente e della dott.ssa Romina Pizzeghello**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento del senato degli studenti**

- **visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 di modifica del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 e successive modifiche e integrazioni a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022-2023**

- **visto il decreto della direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 2711 del 22 novembre 2021 che definisce le tempistiche e le indicazioni operative per le Banche dati RAD e SUA-CDS a.a. 2022-23**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 13 dicembre 2021**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 21 dicembre 2021**

esprime unanime parere favorevole alle modifiche degli ordinamenti didattici proposte chiedendo che i due crediti formativi da assegnare a storia dell'architettura vadano a integrare i crediti del corso del secondo anno già esistente di storia dell'architettura contemporanea e non vengano utilizzati per l'inserimento di un nuovo modulo di storia all'interno del laboratorio del secondo anno.

Il senato degli studenti ritiene infatti che sia più utile integrare il corso già esistente con un approfondimento sull'architettura contemporanea recente piuttosto che inserire un modulo in un laboratorio già di per sé frammentato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinalenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

Adunanza del 22/05/2019
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO
Nessuna osservazione.

Corso nuovo (id = 1412265)		Corso precedente (id = 1390058)	
Università	Università IUAV di VENEZIA	Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	Architettura <i>modifica di: Architettura (1390058)</i>	Nome del corso	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1388928)</i>
Nome inglese	Architecture	Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	inglese	Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B80^9999^027042	Codice interno all'ateneo del corso	B77
Il corso é		Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art. 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico		Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico		Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021	Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021	Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013	Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019	Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013	Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/MASTER-DEG/	Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-MAG/Architettura1/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto	Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	- Architettura corso in costruzione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in costruzione	Corsi della medesima classe	- Architettura corso in attesa di D.M. di approvazione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in attesa di D.M. di approvazione

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rileva che il corso di studio ricalca l'articolazione in curricula del preesistente corso di laurea magistrale in Architettura e ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di altri due corsi denominati:

a) Architettura per il nuovo e per l'antico e b) Architettura e culture del progetto, il Nucleo ha verificato la sussistenza dei requisiti di differenziazione dei CFU previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C: il corso in Architettura e innovazione differisce per 40 CFU da Architettura per il nuovo e per l'antico e per 50 CFU da Architettura e culture del progetto.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di laurea magistrale in "Architettura e Innovazione" sviluppa un forte partenariato con il mondo del lavoro e in tale direzione si mantengono relazioni costanti con ordini professionali e associazioni di categoria nell'area regionale. Le attività specifiche del corso di studio si integrano con le iniziative dell'Ateneo che periodicamente incontra le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04.

Tale attività di connessione con il mondo professionale e aziendale ha avuto e ha come scopo da una parte la raccolta di spunti concreti per la continua revisione dei contenuti formativi del corso di studio dall'altra la realizzazione delle condizioni per cui i studenti e giovani laureati possano realizzare attività di tirocinio realmente formative all'interno delle diverse realtà aziendali.

Un ulteriore elemento di scambio con il contesto che Università IUAV ha realizzato in questo anno accademico è stato il Career Day -Porte Aperte alle Professioni all'interno della manifestazione di Porte Aperte allo IUAV. Si sono portate alcune aziende e testimonial aziendali all'interno dell'Università e questi hanno messo a disposizione degli studenti la loro esperienza professionale e illustrato le diverse opportunità a disposizione di uno studente o di un giovane laureato nel mondo del lavoro. E' stato un momento di scambio importante in cui anche l'istituzione ha potuto raccogliere interessanti stimoli provenienti dai relatori invitati.

E' stato messo a punto infine in questo anno accademico uno strumento di verifica dei risultati delle attività di tirocinio presso i diversi enti italiani e stranieri. E' stato distribuito a tutti gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto formativo curricolare ed extracurricolare un questionario (i cui risultati allegiamo). Su circa 780 enti contattati più di 400 hanno risposto dimostrandosi molto interessati sia alle tematiche legate alle conoscenze e competenze specialistiche del corso di laurea che agli aspetti trasversali, in particolare nei modi tenuti nell'affrontare la complessità del processo di apprendimento all'interno del contesto economico e sociale attuale, così come la possibilità di interagire, in modo qualificante, tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. Anche i risultati di questa analisi hanno permesso di intervenire sul progetto formativo.

Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal conte-sto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese.

Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione.

La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economi-che e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaura sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura.

Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti.

Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti

il segretario

il presidente

all'interno dei molti percorsi previsti. Suggestiscono anche di ampliare l'offerta formativa post laurea.

Alla riflessione sulle difficoltà di occupazione che i laureati triennali potrebbero incontrare per la competizione con geometri e con geometri laureati ha fatto seguito la considerazione condivisa che va valorizzato il profilo culturale dell'architetto junior. Le istanze delle parti sociali hanno riguardato la richiesta di una maggiore formazione nel campo del restauro per la laurea triennale e di corsi specifici sui materiali in generale. L'impegno offerto dall'ateneo è di sviluppare i temi all'interno dei laboratori integrati. È stato inoltre ricordato che l'ateneo ha recentemente avviato la scuola di specializzazione post laurea nel restauro

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/02/2013. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento ha espresso la sua approvazione dando parere favorevole all'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo, anche con particolare riferimento all'acquisizione ed al trasferimento delle innovazioni tecniche e tecnologiche nel progetto.

Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti all'architettura contemporanea e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera.

I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno dunque espressione delle questioni architettoniche ed urbane emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno appunto declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della costruzione dell'architettura, della città/territorio e del controllo dell'esistente, anche rispetto ai temi del risparmio energetico e della sicurezza.

A tale scopo gli insegnamenti e le esperienze progettuali previste prefigurano un percorso didattico articolato ed equilibrato tra le diverse discipline (organizzate sia in laboratori integrati o in corsi disciplinari, che autonomamente scelte dallo studente), ed hanno lo scopo di fornire allo studente un quadro aggiornato dei saperi e delle conoscenze connesse con il fare architettura e in grado di orientare la scelta delle tematiche che verranno affrontate con la tesi di laurea.

Si prevede un'articolazione tra corsi disciplinari e attività laboratoriali; i primi assicurano agli studenti le approfondite conoscenze in storia dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, competenze tecniche su strumenti e forme della rappresentazione e conoscenze nel campo della valutazione economica e sociale del progetto. Le attività laboratoriali, una per semestre, garantiscono la costruzione di un patrimonio di conoscenze teorico-scientifiche, metodologiche ed operative dell'architettura, dell'edilizia e del restauro finalizzato a consentire al futuro laureato di identificare e risolvere in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare mirante alla sostenibilità del progetto architettonico e urbano. La domanda sempre più crescente in ambito nazionale ed europeo di competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale, nei diversi ambiti ed alle diverse scale in un'ottica di sostenibilità ecologica (tecnologica, energetica, ambientale, strutturale ma anche culturale e sociale) e di fattibilità economica è la questione intorno a cui si articola il percorso formativo senza venir meno al conseguimento dei caratteri di firmitas, utilitas e venustas costitutivi da sempre dell'architettura e della città. Al centro del percorso è il progetto di architettura ed urbano inteso come strumento di indagine sperimentale e di applicazione delle diverse discipline che concorrono alla sua definizione in un'ottica di sostenibilità. Lo studente apprende ad intervenire nel patrimonio edilizio e ambientale esistente, a progettarne il suo rinnovo e/o la sua espansione all'interno di un metodo nel quale l'applicazione dei nuovi saperi e la compatibilità con le risorse disponibili costituiscono il principio guida per gestire le future trasformazioni. Prima ancora che un percorso di apprendimento delle diverse discipline si impari un modo nuovo di guardare e di progettare l'architettura, con particolare riferimento alla gestione del tema strategico del risparmio energetico, della cura e manutenzione dell'esistente alle diverse scale.

Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito

- al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili;
- alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo;
- al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti.

Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D).

Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici:

il primo semestre è dedicato al progetto urbano sostenibile, investiga e declina l'architettura made in Italy dal punto di vista

- del progetto urbano e delle sue tecniche, con una attenzione ai temi del paesaggio e della sostenibilità ambientale.
- i due corsi monografici completano e approfondiscono
- gli aspetti economici e sociali dei meccanismi che presidono i fenomeni insediativi ed urbani e per un certo verso dovrebbero anche mira-re ad introdurre alcuni concetti e prospettive per la costruzione e il controllo dei complessi processi di crescita e de-crescita delle città del XXI secolo (p.e. valutazioni volte a sostenere l'integrazione e coesione sociale, la distribuzione della ricchezza e dei servizi legati al welfare ecc.)
- le teorie del progetto contemporaneo.

Il secondo semestre indaga e approfondisce il progetto d'interni e di allestimento. il laboratorio integrato/laboratorio mette a fuoco

- l'attenzione al dettaglio costruttivo e all'innovazione edilizia nell'ambito del progetto d'uso interno per scopi pubblici e/o privati in nuovi edifici e in completamenti e/o recupero di edifici esistenti del patrimonio storico immobiliare
- I corsi monografici previsti mirano ad approfondire alcuni aspetti che parallelamente si affrontano nel laboratorio. Obiettivo dei due corsi monografici è, infatti:
- declinare il disegno e la rappresentazione come confronto tra antico e nuovo (p.e. fotografia vs render);
- Declinare la storia dell'architettura contemporanea made in Italy nel solco della tradizione d'interni nota e meno nota (p.e. L. Baldessari, C. Scarpa, F. Albini, i Castiglioni, F. Venezia, A. Rossi, padiglioni per fiere, biennali)

il terzo semestre mette a fuoco il tema del restauro e riuso del patrimonio edificato con il progetto di conservazione, il progetto del nuovo, il progetto di allestimento d'interni. Nel laboratorio integrato/laboratorio pertanto il progetto architettonico verte sui modi

- attraverso cui si integrano antico e nuovo con le più accurate soluzioni del restauro d'architettura e introduce, verifica e mette a sistema il tema della costruzione strutturale più adeguata ai fragili contesti in cui generalmente le città italiane sono insediate, mediante il consapevole uso del calcolo e del progetto strutturale in area sismica, ma anche del consolidamento strutturale.
- attraverso i corsi monografici, questo terzo semestre, mira poi a fornire le **conoscenze e saperi tecnico/scientifici in relazione al progetto del laboratorio sui temi di**
- storia e teorie della progettazione dell'antico
- teorie dell'evoluzione degli insediamenti
- teorie dell'architettura

In questo semestre può essere previsto un periodo di tirocinio presso uno studio italiano qualificato.

Il quarto semestre è incentrato sulla tesi di laurea. La prova di laurea, pur libera nella scelta del

Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo, anche con particolare riferimento all'acquisizione ed al trasferimento delle innovazioni tecniche e tecnologiche nel progetto.

Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti all'architettura contemporanea e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera.

I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno dunque espressione delle questioni architettoniche ed urbane emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno appunto declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della costruzione dell'architettura, della città/territorio e del controllo dell'esistente, anche rispetto ai temi del risparmio energetico e della sicurezza.

A tale scopo gli insegnamenti e le esperienze progettuali previste prefigurano un percorso didattico articolato ed equilibrato tra le diverse discipline (organizzate sia in laboratori integrati o in corsi disciplinari, che autonomamente scelte dallo studente), ed hanno lo scopo di fornire allo studente un quadro aggiornato dei saperi e delle conoscenze connesse con il fare architettura e in grado di orientare la scelta delle tematiche che verranno affrontate con la tesi di laurea.

Si prevede un'articolazione tra corsi disciplinari e attività laboratoriali; i primi assicurano agli studenti le approfondite conoscenze in storia dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, competenze tecniche su strumenti e forme della rappresentazione e conoscenze nel campo della valutazione economica e sociale del progetto. Le attività laboratoriali, una per semestre, garantiscono la costruzione di un patrimonio di conoscenze teorico-scientifiche, metodologiche ed operative dell'architettura, dell'edilizia e del restauro finalizzato a consentire al futuro laureato di identificare e risolvere in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare mirante alla sostenibilità del progetto architettonico e urbano. La domanda sempre più crescente in ambito nazionale ed europeo di competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale, nei diversi ambiti ed alle diverse scale in un'ottica di sostenibilità ecologica (tecnologica, energetica, ambientale, strutturale ma anche culturale e sociale) e di fattibilità economica è la questione intorno a cui si articola il percorso formativo senza venir meno al conseguimento dei caratteri di firmitas, utilitas e venustas costitutivi da sempre dell'architettura e della città. Al centro del percorso è il progetto di architettura ed urbano inteso come strumento di indagine sperimentale e di applicazione delle diverse discipline che concorrono alla sua definizione in un'ottica di sostenibilità. Lo studente apprende ad intervenire nel patrimonio edilizio e ambientale esistente, a progettarne il suo rinnovo e/o la sua espansione all'interno di un metodo nel quale l'applicazione dei nuovi saperi e la compatibilità con le risorse disponibili costituiscono il principio guida per gestire le future trasformazioni. Prima ancora che un percorso di apprendimento delle diverse discipline si impari un modo nuovo di guardare e di progettare l'architettura, con particolare riferimento alla gestione del tema strategico del risparmio energetico, della cura e manutenzione dell'esistente alle diverse scale.

Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito

- al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili;
- alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo;
- al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti.

Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D).

Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici:

il primo semestre è dedicato al progetto urbano sostenibile, investiga e declina l'architettura made in Italy dal punto di vista

- del progetto urbano e delle sue tecniche, con una attenzione ai temi del paesaggio e della sostenibilità ambientale.
- i due corsi monografici completano e approfondiscono
- gli aspetti economici e sociali dei meccanismi che presidono i fenomeni insediativi ed urbani e per un certo verso dovrebbero anche mira-re ad introdurre alcuni concetti e prospettive per la costruzione e il controllo dei complessi processi di crescita e de-crescita delle città del XXI secolo (p.e. valutazioni volte a sostenere l'integrazione e coesione sociale, la distribuzione della ricchezza e dei servizi legati al welfare ecc.)
- le teorie del progetto contemporaneo.

Il secondo semestre indaga e approfondisce il progetto d'interni e di allestimento. il laboratorio integrato/laboratorio mette a fuoco

- l'attenzione al dettaglio costruttivo e all'innovazione edilizia nell'ambito del progetto d'uso interno per scopi pubblici e/o privati in nuovi edifici e in completamenti e/o recupero di edifici esistenti del patrimonio storico immobiliare
- I corsi monografici previsti mirano ad approfondire alcuni aspetti che parallelamente si affrontano nel laboratorio. Obiettivo dei due corsi monografici è, infatti:
- declinare il disegno e la rappresentazione come confronto tra antico e nuovo (p.e. fotografia vs render);
- Declinare la storia dell'architettura contemporanea made in Italy nel solco della tradizione d'interni nota e meno nota (p.e. L. Baldessari, C. Scarpa, F. Albini, i Castiglioni, F. Venezia, A. Rossi, padiglioni per fiere, biennali)

il terzo semestre mette a fuoco il tema del restauro e riuso del patrimonio edificato con il progetto di conservazione, il progetto del nuovo, il progetto di allestimento d'interni. Nel laboratorio integrato/laboratorio pertanto il progetto architettonico verte sui modi

- attraverso cui si integrano antico e nuovo con le più accurate soluzioni del restauro d'architettura e introduce, verifica e mette a sistema il tema della costruzione strutturale più adeguata ai fragili contesti in cui generalmente le città italiane sono insediate, mediante il consapevole uso del calcolo e del progetto strutturale in area sismica, ma anche del consolidamento strutturale.
- attraverso i corsi monografici, questo terzo semestre, mira poi a fornire le **seguenti conoscenze e saperi tecnico/scientifici relativi al progetto dell'laboratorio**
- teorie e analisi del restauro
- storia dell'architettura e della città

In questo semestre può essere previsto un periodo di tirocinio presso uno studio italiano qualificato.

Il quarto semestre è incentrato sulla tesi di laurea. La prova di laurea, pur libera nella scelta del docente e della disciplina, sarà assistita da docenti/tutor nei laboratori di laurea/laboratorio e

il segretario

il presidente

docente e della disciplina, sarà assistita da docenti/tutor nei laboratori di laurea/laboratorio e costituirà la conclusione di un percorso che avrà unito il taglio generale della laurea Magi-strale con una formazione più specifica, ma non per questo settoriale. Prevede pertanto un laboratorio o un'esperienza Erasmus per la parte di ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e nella prova finale che prevede la presentazione della tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.		costituirà la conclusione di un percorso che avrà unito il taglio generale della laurea Magi-strale con una formazione più specifica, ma non per questo settoriale. Prevede pertanto un laboratorio o un'esperienza Erasmus per la parte di ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e nella prova finale che prevede la presentazione della tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.	
Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)			
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)			
Il piano di studi mira a fornire competenze specialistiche e mirate di saperi disciplinari con particolare ed esplicito riferimento ai temi di ricerca più innovativi dell'architettura, in merito: - alla Progettazione architettonica e urbana e all'urbanistica; - alle materie tecnico scientifiche e agli strumenti del calcolo per il dimensionamento e il controllo degli esiti progettuali; - agli aspetti valutativi, estimativi, storici e tecnici di supporto al progetto Il piano di studi è articolato in corsi laboratoriali integrati e corsi monodisciplinari; nel primo caso si ac-centua il peso dell'interdisciplinarietà quale obiettivo della sintesi del progetto; nel secondo si permette al singolo studente di approfondire percorsi di conoscenza e aspetti teorici specifici. Per conseguire le conoscenze gli studenti parteciperanno nei: - corsi monodisciplinari a lezioni frontali a cui farà seguito uno studio individuale guidato attraverso la redazione di tesine e relazioni, testi scritti e prodotti multimediali mentre la verifica dei risultati attesi avverrà tramite esami orali. - laboratori integrati a lezioni frontali intervallate da giorni di esercitazioni in aula e discussioni in piccoli gruppi per le attività di progettazione, attività sul campo per analizzare i casi studio oggetto dell'esercitazione in aula, mentre la verifica dei risultati attesi avverrà attraverso esami orali e la presentazione degli esiti progettuali tramite disegni e/o prodotti multimediali.			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)			
I laureati devono essere in grado di: - impostare un corretto approccio progettuale; - utilizzare le tecniche e tecnologie più avanzate e utili allo sviluppo del progetto; - lavorare a distinte scale progettuali; Detto tipo di abilità viene supportato sia dalla impostazione dei laboratori progettuali interdisciplinari, sia dai corsi monodisciplinari che dalla possibilità di effettuare tirocini presso le strutture laboratoriali e di prova di Ateneo, o presso studi esterni . Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, test di verifica e consegne intermedie nonché da colloqui orali sulla preparazione teorica e sulla conoscenza della bibliografia disciplinare.			
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative			
Le attività affini e integrative approfondiscono i temi della progettazione architettonica negli ambiti dell'architettura degli interni e del paesaggio, approfondendo le questioni legate alla spazialità interna degli edifici includendo problemi di architettura degli interni, di arredo e di allestimento e le questioni legate paesaggio includendo gli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio.			
Autonomia di giudizio (making judgements)			
Il piano di studi punta alla formazione di un soggetto in grado di sviluppare soprattutto un approccio critico anche verso temi nuovi e non trattati durante il corso di studi. Tale capacità critica viene introdotta, ancora una volta attraverso l'impostazione dei laboratori integrati, considerando anche la precisa distinzione tematica alle diverse scale e questioni in cui si articola il piano di studi, ciò senza dimenticare la capacità di elaborare ipotesi formali valide e sostenibili. L'impostazione del piano di studi consente allo studente di bilanciare aspetti teorici ed aspetti pratici, la cui contestuale gestione è utile all'impostazione della tesi di laurea. I laureati sono in grado di: - formare un pensiero progettante e creativo che ha come orizzonte una visione allargata dell'architettura; - affrontare il progetto di architettura come strumento di analisi, conoscenza e di risoluzione dei problemi; - elaborare metodi originali per ottenere consenso e legittimazione nelle trasformazioni del territorio; - elaborare disegni, relazioni e proporre metodologie che rendano capaci di definire le strategie di tempo lungo in riferimento a scenari am-bientali, climatici e sociali in continuo mutamento. I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso: - l'organizzazione di attività applicative fortemente tematizzate legate alla struttura didattica dell'Laboratorio inteso come luogo di sintesi di saperi diversi; - l'organizzazione di Laboratorio di laurea come luogo di raccordo tra esperienze della ricerca ed esperienze di apprendimento.			
Abilità comunicative (communication skills)			
Gli studenti devono impadronirsi di un linguaggio che possa caratterizzarsi per chiarezza e semplicità, anche in presenza di aspetti tecnicamente complessi. Il piano di studio, ancora una volta soprattutto attraverso i laboratori di progettazione integrati multidisciplinari ed i tirocini finali presso i laboratori e/o studi esterni, cerca di esaltare la capacità di sapersi relazionare sia nel descrivere le proprie idee progettuali sia nel trasmettere ciò che si è appreso. In tal senso particolare cura è posta nell'offerta relativa alle materie della rappresentazione e comunicazione del progetto e alla forma scritta in inglese. I laureati maturano la capacità di: - comunicare e argomentare in modo preciso le loro ipotesi e conclusioni in lingua italiana e in una delle lingue europee. - gestire il funzionamento di gruppi di professionisti e amministratori e tecnici e lavorare in team costituiti da competenze molteplici ed eterogenee; - restituire in modo chiaro e appropriato procedimenti analitici e progettuali articolati e di ampio respiro; - restituire il progetto, utilizzando strumenti e metodi adeguati di comunicazione verbale, scritta e visuale, nonché strumenti della modellazione tridimensionali. Tali capacità vengono sviluppate attraverso: - attività di progettazione individuali e di gruppo - verifiche e seminari condotti con i docenti interni ed esterni - stage, workshop e internship nazionale e internazionale Infine la discussione degli esami e della tesi di laurea sono sempre finalizzati a dimostrare le diverse capacità che concorrono a definire la figura di un architetto che sia in grado di valutare con responsabilità etica le trasformazioni del territorio.			
Capacità di apprendimento (learning skills)			
I laureati devono nel corso del biennio sviluppare in modo mirato la capacità di gestione di tematiche tecnico-progettuali complesse ed interdisciplinari, quale quella richiesta oggi professionalmente, anche con riferimento agli aspetti etici e sociali che connotano le azioni progettuali e le loro ricadute nel territorio. In particolare i laureati devono dimostrare la capacità di saper elaborare la sintesi tra le varie discipline e la sintesi all'interno del percorso progettuale, quale linguaggio unico conclusivo. L'offerta formativa della laurea magistrale, articolata in apporti tematici che esplicitano gli interessi di ricerca del dipartimento, consente forme di apprendimento che collocano le prestazioni tecniche all'interno dei grandi temi della progettazione contemporanea. Si offre in tal modo l'opportunità della costruzione di un pensiero critico, civilmente e responsabilmente impegnato. I laureati sviluppano le capacità di: - dimostrare di avere elementi di conoscenza adatti a perseguire un aggiornamento continuo delle proprie competenze e abilità tecniche; - partecipare alla vita civile, culturale economica e professionale con indipendenza di giudizio e capacità critica; - valorizzare il proprio percorso culturale anche all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari; I risultati maturati saranno verificati attraverso: - verifiche periodiche anche di carattere seminariale e revisioni dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro sia singole, sia di gruppo - all'interno degli laboratorio; - colloqui, papers finalizzati a stimolare gli studenti a una riflessione critica continua e all'autoapprendimento; - discussione della tesi di laurea, particolarmente rilevante in quanto momento di sintesi del percorso di apprendimento nel suo complesso			
Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)			
Le conoscenze richieste per l'accesso alla laurea magistrale in architettura in lingua inglese sono: - possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo; - l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17; - per i cittadini italiani aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla "formazione di architetto". Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio studio e comprenderanno tra l'altro il possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.			
Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)			
Il quarto semestre è dedicato alla preparazione della tesi di laurea , o prova finale. Quest'ultima deve essere comunque elaborata in modo originale e dovrà essere gestita sotto la guida di un relatore. . La tesi di laurea rappresenterà il momento di sintesi dell'esperienza formativa, verificandone la compiutezza dal punto di vista della conoscenza disciplinare e dell'uso delle tecniche e l'autonomia di giudizio			

il segretario

il presidente

dal punto di vista delle capacità critiche. Per questo viene distinto l'esercizio di ricerca che sarà gestito all'interno del Laboratorio Integrato con la supervisione del relatore, se-condo le modalità indicate nel regolamento del corso di studi, e il momento di discussione finale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'Istituzione di due corsi di studio nella classe LM-4 è motivata dalla volontà di rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo ritenendo più efficace la progettazione di un intero corso di studi inglese e uno in italiano rispetto alla programmazione di singoli insegnamenti in un'altra lingua straniera nell'ambito di un corso offerto in italiano.
Il corso in inglese è ovviamente inteso a facilitare l'ingresso di studenti stranieri nell'ateneo e al contempo fornire agli studenti italiani già in possesso di una conoscenza di medio livello della lingua una ulteriore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, allargandone gli orizzonti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto	Architetto
funzione in un contesto di lavoro: I laureati in architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni operanti nei campi della costruzione e trasformazione del territorio, nel recupero e nel riuso della città consolidata, nella progettazione a scala urbana e territoriale, nella progettazione, nel recupero e nel controllo di un singolo manufatto che impieghi le più innovative tecniche e tecnologie disponibili e nel suo progetto di architettura d'interni e di allestimento.	funzione in un contesto di lavoro: I laureati in architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni operanti nei campi della costruzione e trasformazione del territorio, nel recupero e nel riuso della città consolidata, nella progettazione a scala urbana e territoriale, nella progettazione, nel recupero e nel controllo di un singolo manufatto che impieghi le più innovative tecniche e tecnologie disponibili e nel suo progetto di architettura d'interni e di allestimento.
competenze associate alla funzione: Per la loro formazione, i laureati dovranno saper introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana e ambientale, anche seguendo le ormai sempre più importanti leggi nazionali ed europee sulla qualità architettonica.	competenze associate alla funzione: Per la loro formazione, i laureati dovranno saper introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana e ambientale, anche seguendo le ormai sempre più importanti leggi nazionali ed europee sulla qualità architettonica.
Architetto ingegnere civile e ambientale paesaggista pianificatore territoriale	Architetto ingegnere civile e ambientale paesaggista pianificatore territoriale
sbocchi professionali: I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private.	sbocchi professionali: I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di:

• Architetti - (2.2.2.1.1)

• Architetti - (2.2.2.1.1)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24 - 24	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	18 - 18
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	12 - 12	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	12 - 12
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6 - 6	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6 - 6
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica	12 - 12	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica	12 - 12
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	6 - 6	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	6 - 6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6 - 6	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6 - 6
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4 - 4	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SECS-P/06 Economia applicata	4 - 4	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SECS-P/06 Economia applicata	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-
Totale Attività Caratterizzanti		84 - 84	Totale Attività Caratterizzanti		78 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	12 - 12	Attività formative affini o integrative	ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	12 - 12
Totale Attività Affini		12 - 12	Totale Attività Affini		12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max	ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	8 - 8	A scelta dello studente	8 - 8
Per la prova finale	8 - 8	Per la prova finale	14 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	4 - 4	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	4 - 4
Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0
Abilità informatiche e telematiche	4 - 4	Abilità informatiche e telematiche	4 - 4
Tirocini formativi e di orientamento	0 - 0	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 0
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	- -	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	- -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	24 - 24	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	30 - 30
Totale Altre Attività		Totale Altre Attività	

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120	Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()	()
-----	-----

il segretario

il presidente

Note relative alle altre attività
Note relative alle attività caratterizzanti

Adunanza del 22/05/2019

Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1412344)		Corso precedente (id = 1390057)	
Università	Università IUAV di VENEZIA	Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura	Classe	L-17 - Scienze dell'architettura
Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1390057)	Nome del corso	Architettura adeguamento di: Architettura (1388957)
Nome inglese	Architecture	Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B07^9999^027042	Codice interno all'ateneo del corso	B06
Il corso é		Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico		Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico		Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021	Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021	Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013	Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019	Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013	Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Architettura1/	Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-TRI/Architettura1/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto	Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	- Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione - corso in costruzione	Corsi della medesima classe	Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione
Numero del gruppo di affinità	1	Numero del gruppo di affinità	1

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Architettura, costruzione e conservazione, il Nucleo ha verificato che i requisiti di differenziazione e condivisione di crediti previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C sono soddisfatti: i due corsi di laurea presentano 98 CFU comuni sui SSD di base e caratterizzanti e, complessivamente 68 CFU diversi.

Il Nucleo valuta positivamente il mantenimento dell'esperienza dei workshop, che rappresentano una metodologia didattica unica nel panorama nazionale. Gli studenti infatti hanno la possibilità, ogni estate, di lavorare a tempo pieno e in gruppo su un progetto, guidati da docenti e da grandi professionisti italiani e stranieri. Da questo punto di vista, si sottolinea che il corso di studio fa proprie le linee guida tracciate dal MIUR: elevata qualificazione dell'insegnamento, internazionalizzazione ed esperienza formativa strettamente correlata alla figura professionale di riferimento.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo. Stante anche che l'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni", e che proprio per la loro differente connotazione permettono sinergie fattive e dialogo continuo, il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/2020, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese. Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione. La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaura sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura. Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti.

il segretario

il presidente

Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti.	
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/02/2013. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59. In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento ha espresso la sua approvazione dando parere favorevole all'istituzione del corso di studio.	
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo Il Corso di Laurea mira alla formazione di una figura professionale ("architetto junior") – nel rispetto di un quadro culturale e normativo nazionale e internazionale relativo alla formazione della professione dell'architetto – in grado di affrontare, a partire dai fondamenti della disciplina architettonica, temi relativi al progetto architettonico nella contemporaneità, valutando gli aspetti costruttivi, tecnologici e artistici dei manufatti e misurandone le relazioni con la città, il paesaggio e le testimonianze della storia. La proposta formativa tiene conto di un posizionamento nella realtà italiana per riconsiderare la peculiarità e il prestigio di una cultura architettonica alla luce di un quadro concettuale esplicitamente contemporaneo. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea fanno riferimento: –alle innovazioni del quadro culturale e normativo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai principi e orientamenti della Legge 240/2010; –al dibattito attorno alla riforma delle professioni che vede tra i protagonisti della discussione l'Ordine degli Architetti; –e agli indirizzi dell'Unione Europea. Il Corso di Laurea fornisce i saperi fondativi e le conoscenze di carattere culturale, tecnico e metodologico finalizzate alla formazione della figura professionale dell'architetto junior, e anche propedeutiche alla prosecuzione del proprio percorso formativo nelle lauree magistrali di classe LM-4 Architettura a riconoscimento europeo per conseguire il titolo di architetto. In particolare, il Corso di Laurea si pone come obiettivi formativi: - dotare lo studente architetto di conoscenze culturali, tecniche e metodologiche coerenti con la figura professionale dell'architetto junior e congruenti con i requisiti previsti dall'ordinamento professionale vigente; - dotare lo studente architetto delle competenze che gli consentano di operare autonomamente nell'ambito professionale previsto dalle normative vigenti; - dotare lo studente di cognizioni culturali, metodologiche, storico-critiche e tecniche necessarie e propedeutiche per il proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale. L'offerta formativa del Corso di Laurea consiste e si sviluppa in un percorso coerente con le dinamiche della contemporaneità. In tal senso, sono attentamente calibrate le scelte dei formati didattici e le relazioni tra didattica frontale, attività laboratoriale e studio individuale, al fine di consentire agli studenti l'opportunità di misurarsi con esperienze didattiche molteplici e con situazioni in cui si apprende. La didattica è organizzata in corsi monodisciplinari, in laboratori monodisciplinari oppure integrati ed assegna molto valore alla trasmissione dei fondamenti relativi ai diversi saperi che concorrono al progetto di architettura: storia dell'architettura, composizione architettonica e urbana, rappresentazione (geometria, disegno e rilievo), costruzione (strutture e tecnologia), controllo ambientale (fisica tecnica e impianti), urbanistica. Inoltre, l'offerta formativa si dedica alla trasmissione di metodologie relative ai diversi casi di intervento progettuale, che comprendono la nuova edificazione, la conservazione e il restauro dell'esistente, le trasformazioni dell'ambiente urbano. La trasmissione e la discussione dei molteplici saperi che costituiscono i fondamenti del progetto di architettura si articola attraverso insegnamenti organizzati in laboratori integrati in cui, anno per anno e con una progressiva complessità, diverse discipline si confrontano intorno a un tema progettuale proposto agli studenti. I laboratori integrati sono ambito privilegiato per l'apprendimento e la sperimentazione delle interconnessioni tra i diversi apporti disciplinari che convergono nelle procedure progettuali, e sono altresì ambito di verifica delle relazioni tra affermazioni teoriche e pratiche, tra sapere e saper fare. In tal modo, il laboratorio integrato, strutturato attraverso una calibrata alternanza tra lezioni frontali, pratica progettuale e discussione svolta in aula e guidata dalla docenza, consente allo stesso studente di verificare autonomamente l'avanzare del proprio apprendimento. In tal senso, il percorso didattico del Corso di Laurea è predisposto in modo da fornire dapprima le conoscenze di base imprescindibili, alle quali affiancare nel corso dei tre anni e in modo sempre più intenso un'attività di progettazione, in un ambito laboratoriale in cui si integrano le diverse discipline. Tale approccio didattico laboratoriale e integrato costituisce l'elemento fortemente che caratterizza l'intera filiera di architettura. Esso offre agli studenti la possibilità di misurare le proprie competenze e abilità attraverso esercizi didattici di durata semestrale nei quali si individuano e si elaborano soluzioni formali e tecniche appropriate alla specificità dei temi e dei luoghi di progetto di volta in volta presi in esame. Tale metodo applicativo sposta l'attenzione sulle questioni che connotano il mondo contemporaneo e che richiedono, a causa della loro complessità, differenziali contributi disciplinari. Il processo laboratoriale si sviluppa in un lavoro in aula dove gli studenti sono seguiti fin dalle prime riflessioni fino alla compiuta elaborazione del progetto alle diverse scale. In tal modo il percorso formativo si conforma alle modalità che si perseguono negli studi di architettura nell'esercizio della professione e nello stesso tempo se ne distingue per l'alto grado di affermazione riflessiva. L'elaborazione progettuale è assunta quale luogo primario delle riflessioni e delle esperienze analitiche/sintetiche condotte dagli studenti e connota, con crescente grado di complessità, l'intero corso di studio. L'obiettivo ultimo è far sì che negli studenti si possa gradualmente formare una consapevolezza critica circa la necessaria interazione tra i saperi e le competenze di cui sono portatrici le singole discipline e circa il carattere culturale e critico del progetto di architettura e delle scelte che lo sostanziano. Primo anno: orizzonti culturali e saperi fondativi L'offerta formativa del primo anno prevede una serie di insegnamenti monodisciplinari necessari a delineare un chiaro quadro conoscitivo delle discipline di base previste dalla classe di laurea e un primo laboratorio di avvicinamento ai fondamenti del progetto di architettura. Tali insegnamenti vertono: –sulla matematica per l'architettura, che costituisce un fondamento delle conoscenze relative alla geometria a supporto della rappresentazione e dei comportamenti strutturali descritti con i principi della meccanica; –sul disegno, che affronta gli strumenti della rappresentazione nella contemporaneità, dal disegno dal vero, alla geometria descrittiva, fino al disegno assistito ai fini della redazione del progetto di architettura; –sulla storia dell'architettura che introduce lo studente alla conoscenza dei rilevanti episodi della storia e si propone di fornire strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili per interpretare le esperienze dell'architettura dell'architettura moderna e contemporanea; –sulla tecnologia dell'architettura, che trasmette le conoscenze di base relative ai materiali e alle tecniche costruttive del manufatto architettonico; –sui fondamenti di urbanistica che intendono sviluppare la capacità di interpretare e intervenire sui contesti dell'ambiente costruito attraverso un'attività basata, da un lato, sull'interpretazione dei fenomeni urbani contemporanei e, dall'altro, sull'idea di progetto urbano e territoriale come strumento di conoscenza e riqualificazione dei luoghi. Il Laboratorio di progettazione 1 costituisce infine per gli studenti una prima esperienza di avvicinamento alla conoscenza dei fondamenti del progetto architettonico attraverso un percorso didattico articolato tra lezioni dedicati alle teorie dell'architettura e una fase analitica e progettuale per iniziare a sperimentare le tecniche della composizione architettonica. Secondo anno: tecnologie e tecniche costruttive e di controllo L'offerta formativa del secondo anno prevede la prosecuzione della modalità di insegnamento monodisciplinare, affiancata da due laboratori integrati di progettazione. La formazione del secondo anno, in particolare, verte: –sulla storia dell'architettura che affronta le principali vicende dell'architettura con l'obiettivo di individuare e analizzare (attraverso casi specifici) temi e problemi che contraddistinguono l'architettura, quali i rapporti con la committenza, la complessa relazione tra tradizione e modernità, il rapporto fra forma e tecnica, fra tipologie architettoniche e disegno urbano; –sulla meccanica strutturale, quale attività formativa relativa alle conoscenze di base delle modalità statiche e di costruzione del manufatto architettonico; –sulla fisica tecnica e ambientale, quale attività formativa che trasmette i fondamenti relativi ai fenomeni fisici più attinenti al progetto di architettura. Il Laboratorio di progettazione 2, che comprende composizione architettonica e tecnologia dell'architettura, verte sulle relazioni reciproche tra aspetti formali e soluzioni tecniche che stanno alla base del progetto di architettura contemporanea. Infine, il Laboratorio di città e paesaggio, che sviluppa le relazioni tra urbanistica, paesaggio e dimensione geografica, propone un confronto con le forme progettuali e che mettono in relazione tempi, articolazioni e modalità d'uso del territorio nell'ambito della città contemporanea. Terzo anno: attività di progettazione integrata L'offerta formativa del terzo anno sviluppa in modo compiuto il concetto di laboratorio integrato, incentrato sul progetto, e consente allo studente di applicare le conoscenze culturali, tecniche e metodologiche apprese nel corso degli anni precedenti. L'offerta prevede due laboratori integrati: –il Laboratorio di restauro architettonico e rappresentazione e disegno digitale, è invece incentrato sulle modalità di intervento sul patrimonio architettonico esistente e sulla sua rappresentazione attraverso le tecniche digitali contemporanee; –il Laboratorio di progettazione 3, che integra la progettazione architettonica, con la progettazione strutturale e l'estimo, e dunque offre allo studente uno sviluppo completo dell'attività progettuale cercata nella stretta relazione tra soluzione formale e struttura architettonica, fino alla valutazione economica del manufatto in un orizzonte costi-benefici. Il percorso formativo del Corso di Laurea, inoltre, si integra con l'offerta dei Workshop di progettazione W.A.V.E., un'esperienza progettuale intensiva di tre settimane consecutive e continuative che coinvolge docenti di fama internazionale, provenienti da diversi paesi e appartenenti a diverse generazioni, in grado di stimolare in maniera particolare gli aspetti espressivi dello studente, introdurre tempi di accelerazione nella fase di elaborazione delle proposte progettuali e simulare le condizioni operative della professione. La forma del Workshop, inoltre, coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno, superando le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso. Il Corso di Laurea si conclude con la prova finale, che prevede come modalità di svolgimento la presentazione e discussione di un portfolio personale. Nella tesi si stabilisce un link tra monitoraggio e responsabilizzazione soggettiva dello studente con il monitoraggio collettivo e l'autovalutazione della struttura accademica. In tal modo, da un lato, si stimola nello studente il senso di un pensiero critico ai fini della costruzione di una figura professionale dotata di autonomia culturale e di pensiero, dall'altro, si consente alla struttura didattica di riferimento per il corso di laurea di alimentare i processi del Presidio della qualità dell'Ateneo e le attività di monitoraggio e verifica del progetto formativo attribuiti alla Commissione didattica paritetica. L'offerta formativa del Corso di Laurea, in sintesi, propone un rapporto equilibrato tra didattica frontale, attività laboratoriale e tempo riservato allo studio, allo scopo di fornire allo studente i tempi e gli spazi necessari alla propria crescita culturale e professionale.	
Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)	
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il percorso formativo si struttura intorno all'esperienza del progetto, inteso come dimensione sperimentale nei suoi aspetti teorici e operativi, ed è articolato in Laboratori monodisciplinari, Laboratori integrati e Corsi monodisciplinari. Con particolare riferimento all'area di apprendimento, la maturazione delle abilità progettuali si persegue all'interno dei Laboratori monodisciplinari e integrati, strutture didattiche di sperimentazione, a carattere applicativo e progettuale, che riproducono le complessità dei processi di progettazione architettonica e urbana e consentono agli studenti di formarsi nell'ottica di un lavoro interdisciplinare che si sviluppa attraverso operazioni di connessione fra ambiti diversi. Il titolo finale sarà conferito a studenti che abbiano dimostrato le seguenti conoscenze e capacità sia tecnico-scientifico che umanistiche, in grado di permettergli un inserimento attivo nel mondo contemporaneo dell'architettura: - una conoscenza specifica e adeguata degli strumenti della progettazione architettonica e urbanistica, - una conoscenza adeguata e specifica delle tecnologie dell'architettura legate agli aspetti ambientali, nonché della funzione degli edifici, degli aspetti energetici connessi alla progettazione dell'involucro edilizio, e della complessa integrazione degli impianti tecnici, nel rispetto di principi di sostenibilità ambientale; - una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti del progetto di conservazione e restauro, coniugando il significato storico-culturale con i mix funzionali compatibili dei manufatti e di parti di città contemporanea; - una conoscenza adeguata delle storie, delle tecniche e degli strumenti utili alla progettazione strutturale; - una conoscenza adeguata della storia dell'architettura e della città, acquisendo capacità e strumenti per condurre una ricerca di carattere storico-critico; - una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti avanzati della rappresentazione e del rilievo, legata alla necessità di acquisire e gestire dati riferiti a realtà sempre più complesse; Tali conoscenze e capacità richiedono la frequenza attiva degli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, così come previsti dal percorso formativo, volti, nel loro insieme, a favorire l'acquisizione di competenze integrate e sviluppare la capacità di applicarle al progetto di architettura inserito nel contesto contemporaneo e inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito. La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette, attraverso prove in itinere, nonché attraverso l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	
il segretario	il presidente

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, il titolo finale sarà conferito a studenti che siano in grado di dimostrare la padronanza degli strumenti teorico-metodologici e operativi per gestire in maniera matura e pienamente inserita nel contesto contemporaneo il progetto di architettura, inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso l'attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire allo studente un'autonomia operativa come fondamento e coscienza di pensiero critico capace di interpretare e gestire la complessità del progetto di architettura, in termini di domande, bisogni, necessità e possibilità di trasformazione, e intende formare una figura professionale munita della capacità di formulare giudizi e assumere scelte appropriate, etiche e consapevoli tenendo conto della storia della disciplina, dei vincoli normativi e delle scelte progettuali. Tale figura, inoltre, è in grado di individuare in autonomia le forme e le modalità di realizzazione più adatte all'oggetto della progettazione, in funzione dello scenario di riferimento. Particolare attenzione è riservata all'autonomia di giudizio dimostrata dallo studente nell'illustrare l'ordine logico e metodologico del processo progettuale sviluppato, anche in riferimento ad altre esperienze architettoniche coerenti e confrontabili. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il percorso formativo intende formare una figura professionale dotata della capacità di comunicare il progetto a interlocutori diversi per ruolo e competenze, riuscendo attraverso la sperimentazione pratica a coniugare intenzioni, obiettivi e soluzioni figurative e costruttive. Tale figura deve essere dotata di una capacità di individuare le forme e le modalità di comunicazione più adatte all'oggetto della comunicazione e allo scenario di riferimento. Inoltre, tale figura deve essere in grado di valutare gli effetti nel contesto dello stile comunicativo prescelto, di sostenere un confronto pubblico sui temi in discussione, di usare gli strumenti comunicativi più efficaci, in funzione dell'interlocutore, per argomentare le ragioni delle proposte progettuali in modo chiaro e consapevole. In particolare, deve essere in grado di stabilire relazioni significative ed efficaci tra conoscenza esperta e senso comune. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il passaggio dall'insegnamento alla verifica dell'apprendimento si pone tra gli elementi centrali dell'intero processo formativo. La capacità di apprendimento viene intesa come capacità di apprendere dalle esperienze svolte entro il percorso formativo, sia come accumulazione individuale che come confronto collettivo, ed è finalizzata ad acquisire la capacità di frequentare con alto grado di autonomia e spirito critico i livelli di studio successivi, dalla Laurea Magistrale ai Master di primo livello, e alla capacità di "imparare ad apprendere". In sostanza, è volta all'acquisizione di un metodo per affrontare problematiche complesse fornendo risposte qualificate e in linea con le caratteristiche della società civile e l'avanzamento della ricerca. La capacità di apprendimento trova particolare riferimento nelle forme organizzative dei corsi monodisciplinari e dei laboratori attraverso seminari di discussione e di confronto, volti a verificare le capacità e di apprendimento delle relazioni interdisciplinari per la definizione di un progetto di architettura inteso anche come esercizio logico e creativo che porta una molteplicità di variabili a soluzione formalmente compiuta. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di un test, predisposto a livello nazionale, che viene svolto contemporaneamente nelle varie sedi universitarie italiane. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze. La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento del test di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea. Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale, che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, quale un portfolio personale, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione. Nel corso della prova finale il candidato dovrà presentare il portfolio alla Commissione e con essa discutere il proprio percorso formativo, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative. Il superamento della prova finale permette il conseguimento di 4 CFU a completamento dei 180 previsti per l'intero Corso di Laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La precedente istituzione e attivazione di due distinti corsi di laurea nella medesima classe, giustificata dalla diversa articolazione del percorso formativo, è superata in favore dell'attivazione di un unico corso di laurea nella classe L-17, la cui caratterizzazione culturale trova fondamento nella tradizione di studi dell'ateneo, con uno sviluppo dei fondamenti della formazione coerenti con la figura professionale dell'Architetto junior.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto junior

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e delle trasformazioni dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono:

- ___capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale;
- ___capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto;
- ___capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione;
- ___capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ___capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa.
- ___capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali.

sbocchi professionali:

Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla

Architetto junior

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e delle trasformazioni dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono:

- ___capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale;
- ___capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto;
- ___capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione;
- ___capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ___capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa.
- ___capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali.

sbocchi professionali:

Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla

il segretario

il presidente

collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica. Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono: - l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione; - la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente; - la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;	collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica. Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono: - l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione; - la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente; - la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;
--	--

Il corso prepara alla professione di:	
• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)	• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

Attività di base					
ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8	Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8 - 8 8	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8 - 8 8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 18 16	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 16 16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	14 - 14 12	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	14 - 14 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-
Totale Attività di Base		46 - 48	Totale Attività di Base		46 - 46

Attività caratterizzanti					
ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	40 - 42 40	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	42 - 42 24
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8 - 8 4	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8 - 8 4
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12 - 12 8	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	12 - 12 8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12 - 12 12	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12 - 12 12
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12 - 12 12	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12 - 12 12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4 4	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-
Totale Attività Caratterizzanti		88 - 90	Totale Attività Caratterizzanti		90 - 90

Attività affini					
ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/05 - Trasporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/19 - Restauro IUS/10 - Diritto amministrativo M-GGR/01 - Geografia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 18 18	Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/05 - Trasporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/19 - Restauro IUS/10 - Diritto amministrativo M-GGR/01 - Geografia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 18 18
Totale Attività Affini		18 - 18	Totale Attività Affini		18 - 18

Altre attività					
ambito disciplinare		CFU min - max	ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12	A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0		Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6		Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		26 - 26	Totale Altre Attività		26 - 26

TOTALE			
CFU totali per il conseguimento del titolo	180	CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 182	Range CFU totali del corso	180 - 180

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	
Le attività affini e integrative sono variamente articolate e approfondiscono temi anche strumentali alla preparazione della prova finale. Riguardano tematiche quali le geoscienze, l'ingegneria delle	

il segretario

il presidente

infrastrutture e del territorio, l'ingegneria strutturale e geotecnica, la progettazione architettonica, il disegno, restauro e storia dell'architettura, il diritto amministrativo e la sociologia.					
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini					
(ICAR/06 ICAR/09 ICAR/19)			(ICAR/06 ICAR/09 ICAR/19)		
L'introduzione del SSD ICAR/06 mira a dare gli strumenti per la conoscenza geometrica delle architetture, del territorio e dell'ambiente necessarie alla costruzione dell'insieme di conoscenze preliminari al progetto; la finalità è quella di trasmettere le conoscenze relative agli strumenti e i metodi della topografia e della fotogrammetria che sono fondamentali nella costruzione di rappresentazioni rigorose e metricamente corrette, da cui sviluppare i progetti sia del nuovo che quelli di conservazione e restauro; il percorso per la produzione degli elaborati digitali, risultato dei rilievi strumentali, permette di incrementare notevolmente le competenze informatiche richieste dalla società attuale e dal mercato del lavoro. L'introduzione del SSD ICAR/09 offre l'opportunità di sviluppare approfondimenti di natura teorico-applicativa e lo sviluppo di capacità tecniche e operative apprese attraverso queste discipline, in coerenza con le competenze e gli obiettivi dell'architetto junior individuati dalla normativa vigente. La presenza di un insegnamento ICAR/19 mira a fornire allo studente un approfondimento teorico e a sviluppare la consapevolezza critica necessaria per affrontare la dimensione operativa del progetto di restauro, su cui sarà incentrato il Laboratorio. Tale corso avrà la finalità di consolidare la prospettiva teorica e approfondire le principali correnti di pensiero nel campo del restauro, elementi necessari per lo sviluppo di una dimensione operativa e di una solida base culturale per l'esercizio della professione. Tale scelta è motivata dalla volontà di consentire lo sviluppo degli strumenti teorici mettendoli in connessione con quelli operativi nel percorso di studi, favorendo la capacità di interpretare e giudicare sia i restauri realizzati (in una prospettiva storica) sia di essere guidato (in una prospettiva critica) verso gli orizzonti di progetto. A partire dalla solida preparazione di base acquisita lo studente avrà a disposizione gli strumenti per poter approfondire in autonomia i vari temi all'interno dei successivi percorsi di studio universitari e nella futura attività professionale. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti					
Note relative alle altre attività					
Note relative alle attività di base					
Note relative alle attività caratterizzanti					

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

22 dicembre 2021

delibera n. **36** Sds/2021/affari istituzionali

pagina **1/1**

[TORNA ALL'ODG](#)

2. Verbale della seduta del 22 novembre 2021: delibera di presa d'atto

La presidente sottopone all'attenzione del senato degli studenti il verbale della seduta del 22 novembre 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato degli studenti prende unanimemente atto del verbale della seduta del 22 novembre 2021.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

22 dicembre 2021 delibera n. 37 Sds/2021/affari istituzionali	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) assenze alle sedute del senato degli studenti: provvedimenti conseguenti

La presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 27 comma 1 del regolamento del senato degli studenti i componenti del senato degli studenti stesso decadono dal mandato conferito qualora la loro assenza si protragga per più di tre sedute consecutive senza giustificazione.

Secondo quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo la decadenza viene deliberata dal senato degli studenti in seguito all'accertamento circa le presenze svolto, su richiesta del senato degli studenti stesso, dal servizio amministrativo di riferimento. A tale riguardo la presidente ricorda che nella seduta del 22 novembre 2021 il senato degli studenti aveva richiesto al servizio affari istituzionali di procedere all'accertamento delle assenze non giustificate e di presentare le risultanze di tale accertamento alla prima seduta utile.

La presidente informa pertanto che l'ufficio sopra citato ha condotto l'accertamento richiesto così come da prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1) e che da tale analisi risulta che la senatrice Mira Kfourì non ha giustificato la propria assenza per più di tre sedute consecutive per un totale di sei assenze ingiustificate.

In considerazione di ciò e in applicazione del sopracitato articolo 27 commi 1 e 2 del regolamento del senato degli studenti, propone al senato di deliberare la decadenza della senatrice Mira Kfourì dal mandato conferito.

Considerata inoltre l'importanza della partecipazione attiva e costante da parte dei senatori invita tutti i componenti a partecipare alle sedute e alle attività del senato degli studenti o comunque a presentare la propria giustificazione in caso di impedimento.

La presidente chiede inoltre al servizio affari istituzionali di presentare un altro accertamento sulle presenze in una delle prossime sedute.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione della presidente**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 27 commi 1 e 2**

- **visto l'accertamento circa le presenze svolto su richiesta del senato degli studenti stesso dal servizio affari istituzionali**

- **considerato che la senatrice Mira Kfourì non ha giustificato la propria assenza per più di tre sedute consecutive per un totale di sei assenze ingiustificate**

- **considerata l'importanza della presenza attiva e costante da parte dei senatori alle sedute e alle attività del senato degli studenti stesso**

delibera all'unanimità di approvare la decadenza della senatrice Mira Kfourì dal mandato conferito come componente del senato degli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	20 maggio 2021 - insediamento	9 giugno 2021	6 luglio 2021	13 luglio 2021 - straordinaria	14 settembre 2021	6 ottobre 2021 - telematica	22 novembre 2021	Totale assenze ingiustificate consecutive
Gianluca Bassanese	x	x	x	x	x	x	x	
Andrea Bertello	x	x	x	x	x	x	x	
Giulia Berto	x	x	x	x	x	x	x	
Tina Boem	x	x	x	x	x	x	x	
Giovanni Busato	x	x	x	x	x	Assente non giustificato	Assente giustificato	
Diego Alejandro Calabrese Pacheco	x	x	x	x	x	x	x	
Beatrice Cusinato	x	x	x	x	Assente giustificata	x	x	
Margherita Giugie	x	Assente giustificata	Assente non giustificata	x	x	x	x	
Mira Kfourri	x	Assente non giustificata	Assente non giustificata	Assente non giustificata	Assente non giustificata	Assente non giustificata	Assente non giustificata	6
Pietro Legnani	x	x	x	x	Assente giustificato	x	x	
Luca Longhin	x	x	x	x	Assente giustificato	x	x	
Lucrezia Ludovici	x	x	x	x	x	x	x	
Isacco Panciera	x	x	x	x	Assente giustificato	x	x	
Irina Rizzi	x	x	Assente giustificata	x	x	x	x	
Nicole Spina	x	x	x	x	x	x	x	
Elena Tarditi	x	x	x	x	Assente giustificata	x	x	
Gabriele Valerio	x	x	x	Assente non giustificato	Assente giustificato	x	Assente non giustificato	
Tommaso Zanon	x	x	Assente non giustificato	x	Assente non giustificato	Assente non giustificato	Assente non giustificato	3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 dicembre 2021 delibera n. 38 Sds/2021/affari istituzionali	pagina 1/2
--	------------

3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) designazione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto e nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità

La presidente informa il senato degli studenti che a seguito della nota del 16 settembre 2021, assunta a protocollo luav n. 55854, con la quale lo studente Solanki Ketankumar Jagdishchandra ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del senato degli studenti decadendo automaticamente anche dalla carica di componente del consiglio del dipartimento di culture del progetto, è necessario provvedere alla designazione di un nuovo rappresentante degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto. A tale riguardo la presidente comunica che la senatrice Lucrezia Ludovici ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire tale incarico.

La presidente ricorda inoltre che con nota del 23 novembre 2021 è stato inviato a tutti gli studenti un avviso con scadenza 3 dicembre 2021 per la presentazione delle candidature per la copertura di alcuni posti vacanti, elencati nella tabella sotto riportata, nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità luav:

Gruppi di assicurazione della qualità

corsi di laurea magistrale

Architecture	1 posto
Design del prodotto e Comunicazione visiva	1 posti
teatro e arti performative	2 posti

La presidente informa il senato che oltre allo studente Solanki Ketankumar Jagdishchandra che ha rassegnato per le vie brevi le dimissioni anche dalla carica di rappresentante della componente studentesca nel gruppo di assicurazione della qualità nel corso di laurea magistrale in architecture si aggiunge, vista la delibera di cui al punto 3a) dell'ordine del giorno della seduta odierna, la disponibilità del posto prima ricoperto da Mira Kfourri. La presidente comunica che hanno presentato la propria candidatura gli studenti così come di seguito indicato:

Gruppi di assicurazione della qualità

corsi di laurea magistrale

architecture	Farhana Nizam Chowdhury
	Daniela Reina Abril
teatro e arti performative	Alessandra Festa

Il senato degli studenti

- udita la relazione della presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visto il regolamento del senato degli studenti e in particolare l'articolo 28
 - considerate le candidature presentate
 - tenuto conto che non risultano ancora completata la rappresentanza degli studenti nei gruppi di assicurazione della qualità
- delibera all'unanimità di:

1) designare Lucrezia Ludovici quale rappresentante degli studenti nel consiglio del dipartimento di culture del progetto in sostituzione di Solanki Ketankumar Jagdishchandra;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA**

22 dicembre 2021 delibera n. 38 Sds/2021/affari istituzionali	pagina 2/2
--	-------------------

- 2) designare i rappresentanti degli studenti nei gruppi di assicurazione della qualità come da prospetto sopra riportato;**
- 3) rinviare al mese di gennaio l'emanazione di un nuovo avviso per la presentazione di candidature, secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4 del regolamento del senato degli studenti, al fine di coprire i posti ancora vacanti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

22 dicembre 2021

delibera n. 39 Sds/2021/affari istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

6. Attività e patrocinii

a) proposte iniziative del senato degli studenti

La presidente ricorda che nella seduta del 22 novembre 2021 il senato degli studenti ha deliberato di presentare nella seduta di dicembre le attività che si intendono svolgere e concludere entro il 31 ottobre 2022 da finanziare con i fondi delle iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori" e "gestione_sds".

A tale riguardo la presidente propone che i fondi delle iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori" siano utilizzati per un progetto di comunicazione del senato degli studenti, anche mediante l'utilizzo di manifesti esposti per un lungo periodo, indirizzato agli studenti dell'ateneo con il fine di far emergere il ruolo svolto dal senato stesso e favorire un maggior coinvolgimento.

Il senato degli studenti

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 30 comma 2

- richiamato quanto deliberato dal senato degli studenti nella seduta del 22 novembre 2022

delibera all'unanimità di approvare il progetto di comunicazione del senato degli studenti come sopra specificato da finanziare con i fondi delle iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori".

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

22 dicembre 2021

delibera n. 40 Sds/2021/affari istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

6. Attività e patrocinii

b) call for ideas sds 2021: richieste da parte dei gruppi

La presidente ricorda che nella seduta del 20 aprile 2021 il senato degli studenti ha approvato il finanziamento dei progetti nell'ambito della call for ideas sds 2021 (prot. n. 2741 del 25 gennaio 2021).

A tale riguardo informa che è pervenuta al servizio affari istituzionali la richiesta da parte del gruppo 8760 Redentori di concludere entro il mese di maggio 2022 la realizzazione di una pubblicazione con le risorse finanziarie ancora a disposizione e la presentazione della stessa che si prevede di tenere in un luogo esterno all'ateneo senza ulteriori costi.

Il senato degli studenti

- udita la relazione della presidente

- visto il regolamento del senato degli studenti

- vista la call for ideas sds 2021: selezione di idee per realizzare attività culturali finanziate dal senato degli studenti citata in premessa

- valutata la richiesta pervenuta da parte del gruppo 8760 Redentori così come riportata in premessa

delibera all'unanimità di concedere una proroga fino al 31 maggio 2022 per la conclusione dell'iniziativa 8760 Redentori avente come responsabile lo studente Emile Jourcin.

il segretario

il presidente